Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2169(INI)

27.1.2026

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio, alla Commissione e alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza concernente la situazione geopolitica in evoluzione in Asia orientale e la necessità di una maggiore cooperazione con partner che condividono gli stessi principi nella regione
(2025/2169(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Adam Bielan

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE.....8

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI.....9

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

al Consiglio, alla Commissione e alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza concernente la situazione geopolitica in evoluzione in Asia orientale e la necessità di una maggiore cooperazione con partner che condividono gli stessi principi nella regione (2025/2169(INI))

Il Parlamento europeo,

– visto il titolo V del trattato sull'Unione europea,

– vista la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 16 settembre 2021 dal titolo "La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica" (JOIN(2021)0024),

– vista la bussola strategica per la sicurezza e la difesa approvata dal Consiglio il 21 marzo 2022, che sottolinea il ruolo dei partenariati per la sicurezza e la resilienza dell'Unione, anche nella regione indo-pacifica,

– visto il partenariato in materia di sicurezza e difesa fra l'Unione europea e il Giappone del 1º novembre 2024,

– visto il partenariato in materia di sicurezza e difesa fra l'Unione europea e la Repubblica di Corea del 4 novembre 2024,

– visto l'accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Giappone, dall'altra[1],

– visto l'accordo quadro tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra[2],

– vista la dichiarazione congiunta adottata in occasione del 30º vertice UE-Giappone tenutosi il 23 luglio 2025 a Tokyo,

– visto il 42º incontro interparlamentare UE-Giappone tenutosi il 28 e 29 maggio 2025 a Tokyo,

– vista la dichiarazione congiunta adottata in occasione del 10º vertice UE-Repubblica di Corea tenutosi il 22 maggio 2023 a Seoul,

– visto il 23º incontro interparlamentare UE-Repubblica di Corea tenutosi il 18 novembre 2025 a Bruxelles,

[1] GU L 216 del 24.8.2018, pag. 4, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2018/1197/oj.
[2] GU L 20 del 23.1.2013, pag. 2.

– visto il 4º forum ministeriale UE-regione indo-pacifica tenutosi a Bruxelles il 20 e 21 novembre 2025,

– vista la sua risoluzione del 7 giugno 2022 sull'UE e le sfide in materia di sicurezza nella regione indo-pacifica[3],

– vista la sua risoluzione del 13 dicembre 2023 sulle relazioni UE-Giappone[4],

– vista la sua risoluzione del 21 gennaio 2026 sull'attuazione della politica estera e di sicurezza comune – relazione annuale 2025[5],

– viste le sue posizioni e raccomandazioni sulla cooperazione indo-pacifica, compresi gli inviti a collaborare con partner che condividono gli stessi principi per difendere la libertà di navigazione e la stabilità nello stretto di Taiwan, nel Mar cinese orientale e nel Mar cinese meridionale,

– visto l'articolo 121 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2026),

A. considerando che l'Asia orientale e l'intera regione indo-pacifica sono fondamentali per la prosperità e la sicurezza globali, in quanto ospitano corridoi marittimi vitali, ecosistemi tecnologici avanzati, importanti rotte commerciali, oltre la metà della popolazione mondiale e catene di approvvigionamento critiche essenziali per la resilienza economica e l'influenza geopolitica dell'UE;

B. considerando che negli ultimi anni il panorama geopolitico dell'Asia orientale è diventato sempre più volatile e che le dinamiche di potere regionali sono sempre più plasmate da rivalità sistemiche, controversie marittime, pratiche economiche coercitive e incrementi di forze militari che mettono in discussione l'ordine internazionale basato su regole;

C. considerando che le sfide sempre più complesse in materia di sicurezza hanno un profondo impatto sulla stabilità e sulla prosperità dell'Europa e della regione indo-pacifica, e che la stabilità delle due regioni è più che mai interconnessa; che entrambe sono direttamente colpite dall'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia e dal sostegno di paesi terzi che rendono possibile l'aggressione russa;

D. considerando che il modo migliore per tutelare gli interessi dell'UE è approfondire la cooperazione pratica con partner che condividono gli stessi principi nella regione, in particolare il Giappone, la Repubblica di Corea e Taiwan, nonché coinvolgere l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN) quale attore centrale in termini coordinamento;

E. considerando che il partenariato strategico tra l'UE e il Giappone funge da modello per un'efficace cooperazione bilaterale che rafforza la definizione delle politiche nei consessi multilaterali; che l'entrata in vigore dell'accordo di partenariato strategico UE-

[3] GU C 493 del 27.12.2022, pag. 32.
[4] GU C, C/2024/4167, 2.8.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/4167/oj.
[5] Testi approvati, P10_TA(2026)0012.

Giappone il 1º gennaio 2025 consente una collaborazione più approfondita, anche in settori quali la sicurezza e la difesa, la sicurezza marittima, la cibersicurezza, lo spazio e la non proliferazione, unitamente a sforzi congiunti tangibili nell'ambito del partenariato digitale e del dialogo sull'energia;

F. considerando che le relazioni globali tra l'UE e la Repubblica di Corea, un alleato fondamentale della regione indo-pacifica, includono il dialogo politico, il commercio e la cooperazione in materia di sicurezza; che il partenariato UE-Repubblica di Corea in materia di sicurezza e difesa fornisce un quadro strutturato per il coinvolgimento in tutti i settori della sicurezza; che la Repubblica di Corea svolge un ruolo centrale nella stabilità regionale;

G. considerando che Taiwan è un partner democratico fondamentale per l'UE nella regione dell'Asia orientale; che nel Libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030 si esprime preoccupazione quanto alla pressione che la Cina esercita su Taiwan attraverso misure politiche, economiche, militari e informatiche sempre più intense; che la pace e la stabilità nello stretto di Taiwan sono essenziali per la sicurezza e la prosperità globali;

H. considerando che la presenza dell'UE nella regione dell'Asia orientale è della massima importanza per promuovere la pace e la stabilità nella regione, salvaguardare la sicurezza economica e rafforzare l'ordine internazionale basato su regole, dal momento che le sfide in materia di sicurezza nella regione hanno implicazioni dirette per la pace globale e gli interessi dell'UE;

1. raccomanda al Consiglio, alla Commissione e alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza:

   a) di intensificare l'orientamento strategico, la presenza, la visibilità e le azioni dell'UE in Asia orientale al fine di contribuire alla stabilità, alla sicurezza, alla prosperità e allo sviluppo sostenibile comuni, sulla base della promozione della democrazia, dello Stato di diritto, dei diritti umani e del diritto internazionale;

   b) di approfondire la cooperazione partner che condividono gli stessi principi nella regione, in particolare il Giappone, la Repubblica di Corea e Taiwan, per affrontare le sfide comuni in settori quali la cibersicurezza, le minacce ibride, comprese la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, la sicurezza marittima e spaziale, la non proliferazione e le tecnologie di difesa emergenti, anche mediante la promozione della tecnologia dei droni, rafforzando nel contempo le sinergie con i principali partner e le organizzazioni regionali nel pieno rispetto della Carta delle Nazioni Unite;

   c) di promuovere l'accordo di partenariato strategico UE-Giappone e il partenariato in materia di sicurezza e difesa tra tali parti; di incoraggiare una più stretta collaborazione sulle questioni legate all'industria della difesa, compresi il coinvolgimento reciproco nelle iniziative di difesa, i progressi in merito a un accordo sulla sicurezza delle informazioni e l'ulteriore sviluppo del dialogo UE-Giappone sull'industria della difesa al fine di rafforzare la resilienza, l'interoperabilità e l'innovazione della catena di approvvigionamento; di

intensificare le attività congiunte concrete nell'ambito del partenariato digitale e dei dialoghi sull'energia;

d) di progredire nell'attuazione del partenariato UE-Repubblica di Corea in materia di sicurezza e difesa, promuovendo la cooperazione pratica per quanto riguarda la sicurezza marittima, la non proliferazione, la cibersicurezza, la lotta al terrorismo e la gestione delle crisi, basandosi sulle operazioni congiunte esistenti e valutando una maggiore collaborazione nell'ambito dello strumento delle presenze marittime coordinate dell'UE; di avviare un dialogo congiunto UE-Repubblica di Corea sull'industria della difesa e di rafforzare il coordinamento nell'ambito dei consessi multilaterali al fine di mantenere la pace, scoraggiare le provocazioni e promuovere la denuclearizzazione;

e) di portare avanti gli sforzi congiunti con partner che condividono gli stessi principi in Asia orientale per affrontare il crescente coinvolgimento della Russia con la Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC), sottolineando che tale coinvolgimento aggrava il contesto geopolitico teso nella penisola coreana;

f) di esortare la Russia e la RPDC a rispettare pienamente la Carta delle Nazioni Unite e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nonché a porre immediatamente fine a tutte le azioni e provocazioni militari e allo sviluppo di capacità nucleari e missilistiche nella penisola coreana; di esprimere profonda preoccupazione per le attività informatiche malevole della RPDC, compreso il furto di criptovalute; di condannare il contributo della RPDC all'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, compreso il suo coinvolgimento attraverso l'invio di personale militare nei territori ucraini;

g) di istituire un quadro di cooperazione specifico UE-Taiwan incentrato sui semiconduttori, la ciberresilienza, le contromisure alla disinformazione, la salute pubblica, la protezione civile e la connettività sicura; di continuare a sostenere la partecipazione significativa di Taiwan ai pertinenti organismi internazionali e consessi tecnici, quali l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale e la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici; di intensificare gli scambi regolari tra l'UE e le sue controparti taiwanesi sulle questioni di sicurezza pertinenti;

(h) di ribadire l'importanza della pace e della stabilità nello stretto di Taiwan respingendo qualsiasi cambiamento unilaterale coercitivo dello status quo;

i) di accelerare la cooperazione negoziando accordi e iniziative trilaterali o quadrilaterali su questioni di interesse comune; di portare avanti i partenariati digitali UE-Giappone e UE-Repubblica di Corea esistenti con impegni condivisi in materia di intelligenza artificiale, semiconduttori, connettività di prossima generazione, calcolo quantistico, governance dei dati, cibersicurezza, cavi sottomarini, identità digitale e resilienza della catena di approvvigionamento;

j) di sostenere i legami interpersonali attraverso programmi di mobilità per ricercatori, ingegneri e professionisti della cibersicurezza, nonché gemellaggi tra poli di innovazione dell'Europa e dell'Asia orientale;

2. attende con interesse di approfondire la diplomazia parlamentare e lo scambio interparlamentare su questioni di interesse reciproco con la Dieta giapponese, l'Assemblea nazionale della Repubblica di Corea e lo Yuan legislativo di Taiwan;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio, alla Commissione, alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, ai governi e ai parlamenti del Giappone, della Repubblica di Corea e di Taiwan nonché al segretariato e agli Stati membri dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico.

MOTIVAZIONE

La presente raccomandazione risponde alla situazione geopolitica in rapida evoluzione in Asia orientale e al suo contesto di sicurezza volatile, plasmato da rivalità sistemiche, tensioni marittime, pratiche economiche coercitive e incrementi di forze militari che mettono in discussione l'ordine internazionale basato su regole.

Sottolinea la crescente interdipendenza tra gli sviluppi in materia di sicurezza in Asia orientale e in Europa. La regione è fondamentale per la prosperità e la sicurezza globali, in quanto include rotte marittime fondamentali, ecosistemi tecnologici avanzati, grandi flussi commerciali e catene di approvvigionamento critiche che sono essenziali per la resilienza economica e gli interessi geopolitici dell'UE.

La relazione sottolinea che l'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, unitamente al sostegno fornito da paesi terzi, ha ulteriormente intensificato le sfide in materia di sicurezza globale, rafforzando la necessità di un più stretto coordinamento tra partner che condividono gli stessi principi.

Formula raccomandazioni per rafforzare l'impegno strategico dell'UE in Asia orientale. Pone l'accento su una cooperazione più approfondita con il Giappone, la Repubblica di Corea e Taiwan per quanto riguarda la sicurezza e la difesa, la resilienza economica e le tecnologie emergenti, anche attraverso i partenariati in materia di sicurezza e difesa esistenti.

La relazione ribadisce l'impegno dell'UE a favore della pace e della stabilità nello stretto di Taiwan, respinge qualsiasi cambiamento unilaterale o coercitivo dello status quo e sottolinea l'importanza della diplomazia parlamentare, degli scambi interpersonali e della cooperazione in materia di ricerca e innovazione per sostenere la cooperazione strategica a lungo termine tra l'UE e i partner che condividono gli stessi principi in Asia orientale.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver incluso nella sua relazione contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo che ha ricevuto, ai fini dell'elaborazione del progetto di relazione, dai rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o dai rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, qui di seguito elencati:

1. Rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio
2. Rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate
Mission of Japan to the European Union
Embassy of Republic of Korea to the European Union
Taipei Representative Office to the EU and Belgium

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).